

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA

Docente/i: LONG JOELLE
Settore: IUS/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso offre allo studente un quadro dei principali istituti del diritto privato, cioè di quel settore del diritto che, regolando i rapporti "comuni" tra i privati individui, è il più vicino alla nostra vita di ogni giorno. All'interno del diritto privato, particolare attenzione è dedicata alle norme che regolano la nascita, la vita e la morte dei rapporti tra i membri di un nucleo sociale qualificabile come "famiglia", nonché la protezione dei soggetti deboli la cui cura è per lunga tradizione una delle funzioni istituzionali della famiglia.

I temi trattati e le modalità didattiche utilizzate mirano a stimolare lo sviluppo delle competenze utili a cogliere i problemi giuridici che possono presentarsi nello svolgimento dell'attività di programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali territoriali

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una adeguata conoscenza dei principali istituti del diritto privato e del diritto di famiglia. Dovrà, in particolar modo, sapere individuare le fonti normative pertinenti, conoscerne i contenuti fondamentali e le prassi applicative più diffuse. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

Dopo un'introduzione sulle principali fonti normative del diritto privato e di famiglia e sui principi da esse posti, si analizzeranno le situazioni giuridiche soggettive e gli strumenti per la loro protezione, con particolare riguardo alla tutela giurisdizionale.

Ci si concentrerà quindi sui soggetti di diritto: persone fisiche (con cenni alla limitazione e l'ablazione della capacità d'agire come strumento di tutela delle persone "deboli"); persone giuridiche (analizzando anche il cd. privato sociale). L'attenzione sarà poi dedicata ai rapporti di coppia (matrimonio e convivenza more uxorio) e di filiazione (costituzione, rimozione e contenuto del rapporto) e al trattamento giuridico delle situazioni di difficoltà del bambino o dell'adolescente causate da relazioni di filiazione e parentela disturbate o distorte: l'analisi riguarderà in modo particolare l'affidamento extrafamiliare e l'adozione.

Cenni saranno dedicati alle successioni.

Seguirà lo studio dei beni e delle forme di appartenenza (proprietà, possesso, diritti reali di godimento), del contratto in generale (nozione e funzione; la conclusione; gli effetti, l'invalidità, la risoluzione), con cenni ad alcuni contratti tipici (vendita, locazione, mandato), dei fatti illeciti.

Testi Consigliati

Il manuale di riferimento è L. Lenti e J. Long, Diritto di famiglia e servizi sociali, Laterza, Roma-Bari, 2011.

Il manuale deve essere studiato consultando puntualmente le norme in esso citate. A tal fine, è opportuno che gli studenti si dotino di un'edizione aggiornata del codice civile e del testo della Costituzione, della legge 22 maggio 1978 n. 194, della legge 4 maggio 1983 n. 184, della legge 1° dicembre 1970 n. 898, della legge 19 febbraio 2004 n. 40, della legge 9 gennaio 2004 n. 6 e della legge 8 febbraio 2006 n. 54.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali, durante le quali si individueranno e commenteranno i principali testi normativi, anche con l'aiuto della giurisprudenza: in questo modo lo studente potrà approfondire la conoscenza dei più importanti istituti nella loro disciplina legislativa e nella loro concreta applicazione.

Modalità di Esame

L'esame è scritto (un esempio è disponibile in questo sito alla voce "materiale didattico").

Il giorno indicato per la registrazione del voto attribuito all'elaborato, gli studenti possono chiedere di sostenere un colloquio orale volto a modificare la valutazione dell'esame scritto.

Note

Ai sensi dell'art. 10 del Reg. didattico del CdL, l'esame di Istituzioni di diritto pubblico è propedeutico rispetto a quello di Istituzioni di diritto privato e di famiglia.